

REGOLAMENTO ASSOCIATIVO

Approvato dall'assemblea dei soci del 26 giugno 1999

PARTE I° - Aree di competenza del Direttore Generale

1. I progetti di cooperazione nei Paesi in via di Sviluppo

“L’Organismo si propone di realizzare iniziative che, secondo lo spirito evangelico, sviluppino la promozione umana, sociale, tecnica e sanitaria, favorendo la formazione e l’autonomia dei cittadini dei Paesi in via di Sviluppo. L’Organismo attua programmi di carattere sanitario – educativo - formativo, con particolare orientamento ad interventi a favore di persone disabili” (art.2 Statuto OVCI)

Il Direttore Generale per quanto riguarda i progetti ha il compito di:

- presentare in sede di consiglio direttivo una relazione tecnica per l’approvazione ed eventuale gestione dei nuovi progetti avvalendosi della collaborazione di un comitato tecnico o di esperti;
- predisporre i progetti secondo le indicazioni del Consiglio e le procedure in uso curando ogni altro adempimento a ciò necessario;
- seguire l’iter di approvazione del progetto se sottoposto all’approvazione del Ministero degli Affari Esteri, di Enti Locali o di altri organismi;
- seguire il progetto in itinere sotto ogni aspetto, curando i rapporti con le Controparti, con gli enti finanziatori pubblici e privati e con i volontari in azione; in particolare, nei rapporti con il/la responsabile in loco del progetto, il direttore generale costituisce il punto di riferimento gerarchico;
- decidere gli obiettivi e i componenti delle missioni valutative sia periodiche che finali dei progetti in corso e curarne l’esecuzione;
- curare, avvalendosi della Segreteria nazionale, la regolare tenuta della gestione economica e la relativa rendicontazione di ciascun progetto e garantire ogni altro adempimento stabilito al riguardo dal Consiglio Direttivo dell’OVCI, dal Ministero degli Affari Esteri o da altro Ente finanziatore pubblico o privato;
- scegliere, sulla base delle indicazioni del responsabile in loco di ogni progetto, le microproposte da proporre per la raccolta fondi ai donatori italiani, e controllarne la gestione operativa
- curare la partecipazione dell’organismo a gruppi di studio a livello nazionale e internazionale relativi alla gestione dei progetti di cooperazione allo sviluppo e in particolare alla riabilitazione di persone con disabilità nei PVS

Il Direttore Generale potrà delegare a uno o più “Responsabile progetti” lo svolgimento delle sopraelencate mansioni.

2. Selezione e formazione di volontari e cooperanti in partenza

“E’ compito dell’organismo il reperimento, la selezione e la formazione dei volontari, l’assistenza ai volontari durante lo svolgimento delle loro attività”. (art.4 Statuto OVCI)

“Per promuovere l’autonomia dei cittadini dei paesi in via di sviluppo, l’Organismo intende soprattutto privilegiare la formazione degli stessi” (art.5 Statuto OVCI)

Il Direttore Generale, per quanto riguarda la selezione e formazione, provvederà perché siano attuate nei termini e nei modi più opportuni, direttamente o con il coinvolgimento di esperti:

- a) l’elaborazione di materiale utile alla preparazione professionale dei volontari;
- b) la selezione delle candidature al volontariato internazionale tenendo conto delle indicazioni del responsabile del progetto in loco e del responsabile Italia;
- c) la predisposizione di un iter formativo specializzato per ogni candidato;
- d) la predisposizione di un iter formativo per il personale proveniente dai PVS che frequenta corsi di specializzazione presso le sedi dell’organismo;
- e) il monitoraggio a distanza dei volontari in servizio al fine di garantire una formazione continua ed un adeguato sostegno personale, in collaborazione con il responsabile del progetto in loco;
- f) la predisposizione del conto preventivo dell’attività di formazione specifica dei volontari e cooperanti in partenza da sottoporre annualmente all’approvazione del Consiglio Direttivo.

Questa attività formativa è indirizzata a:

- volontari e cooperanti necessari per l'attuazione dei progetti;
- volontari, che danno una disponibilità per periodi di tempo limitato, le cui competenze possano rispondere a necessità mirate e urgenti dei progetti stessi.

Il Direttore Generale potrà delegare a singoli esperti o a una Commissione lo svolgimento delle sopraelencate mansioni.

3. Accoglienza dei volontari e cooperanti rientrati

“E’ compito dell’Organismo il reinserimento sociale e lavorativo dei volontari al termine della loro attività di volontariato” (art.4 Statuto OVCI)

Il Direttore Generale verso i volontari rientrati ha i seguenti compiti:

- a) accogliere con la dovuta attenzione il/la volontario/a al suo rientro in Italia;
- b) promuovere il reinserimento lavorativo e sociale del volontario rientrato;
- c) stimolare la collaborazione dei volontari rientrati alle attività progettuali dell’Organismo.

Nello svolgimento di tali compiti, il Direttore Generale dovrà armonizzare il proprio operato con quello dell’Assistente Spirituale; il Direttore Generale potrà comunque avvalersi di ogni altra collaborazione che riterrà necessaria.

4. Le attività in Italia

“L’Organismo si propone di sostenere un discorso attivo di sensibilizzazione sociale, sollecitando, con apposite iniziative, l’opinione pubblica, i gruppi giovanili, gli organismi di base, le scuole ad una presa di coscienza e di responsabilità di fronte ai problemi dell’uomo ed in particolare dei popoli in via di sviluppo” (art.2 Statuto OVCI)

Il Direttore Generale per quanto riguarda le attività in Italia ha i seguenti compiti, per lo svolgimento dei quali potrà avvalersi della collaborazione di un “Responsabile ITALIA”:

4.1. coordinamento del settore animazione

- a) adoperarsi per dare attuazione agli impegni di sensibilizzazione previsti dall’art.2 dello statuto secondo le linee programmatiche espresse dal Consiglio Direttivo;
- b) informare periodicamente il Consiglio Direttivo sulla attività dei gruppi di animazione;
- c) coordinare il lavoro svolto da gruppi OVCI e Segreterie regionali;
- d) presentare al Consiglio per l’approvazione le singole iniziative che comportino un coinvolgimento formale dell’organismo a livello sovralocale o nazionale, e le iniziative straordinarie non autofinanziate dai gruppi né comprese nel progetto approvato ad inizio anno dal Consiglio Direttivo;
- e) autorizzare la partecipazione dei gruppi ad iniziative pacifiste e di solidarietà sociale;
- f) predisporre il conto preventivo consolidato relativo alle attività di tutti i gruppi da sottoporre annualmente all’approvazione del Consiglio Direttivo.

4.2 formazione al volontariato internazionale e alla cooperazione internazionale

- a) elaborare le linee di indirizzo per l’attività annuale di formazione svolta all’interno dei gruppi di animazione organizzando, ove ritenuto necessario e possibile, momenti formativi;
- b) formulare l’iter formativo generale per i candidati all’esperienza di volontariato internazionale e per i volontari attivi nei gruppi di animazione. Per lo svolgimento di questi compiti, il responsabile Italia si può avvalere di tutte le collaborazioni necessarie;
- c) partecipare ai lavori di ogni coordinamento tra operatori della formazione cui ritenga opportuno partecipare;
- d) favorire il reinserimento dei volontari rientrati nei gruppi di animazione presenti nella zona di residenza del volontario;
- e) stimolare la collaborazione dei volontari rientrati alle attività di sensibilizzazione dell’Organismo;
- f) predisporre il conto preventivo dell’attività di formazione generale da sottoporre annualmente all’approvazione del Consiglio Direttivo;

- g) in collaborazione con l'Assistente Spirituale e consultando i responsabili in loco dei progetti, organizzare, per gruppi di giovani, campi di volontariato breve nei Paesi in via di Sviluppo finalizzati a promuovere esperienze di scambio culturale e ad accrescere la sensibilità verso le problematiche della mondialità - nonché a consentire una prima esperienza sul campo a coloro che si candidano come volontari nei progetti
- h) organizzare le esperienze sul campo necessarie a studenti delle scuole per operatori sociali che intendano approfondire le tematiche relative alla cooperazione allo sviluppo in collaborazione con OVCI la Nostra Famiglia.

4.3 comunicazione e raccolta fondi

Il Direttore Generale coordina l'attività di comunicazione e raccolta fondi svolta dall'Organismo direttamente, tramite i gruppi di animazione o tramite agenzie specializzate.

In particolare si occupa delle pubblicazioni relative ai progetti OVCI o relative all'attività di riabilitazione nei PVS.

4.4 rapporto con i soci

Il Direttore Generale ha il compito di promuovere una partecipazione attiva e non formale di tutti i soci, anche se non impegnati in un gruppo di animazione, alla vita dell'Organismo.

5. I gruppi di animazione

“L'Organismo può istituire delle sedi distaccate. Ogni sede locale prende il nome di gruppo di animazione OVCI”. (art.1 Statuto OVCI)

5.1 il gruppo di animazione

Il gruppo di animazione OVCI contribuisce al raggiungimento degli scopi dell'organismo (art.2 dello Statuto) principalmente svolgendo i seguenti compiti:

- a) organizzazione di incontri di formazione per i propri aderenti secondo quanto indicato dal piano annuale dell'Organismo;
- b) organizzazione e partecipazione ad iniziative di sensibilizzazione rivolte alla comunità locale collaborando anche con altri Enti aventi finalità analoghe (Consulte per la Pace, associazioni, coordinamenti per il volontariato). Qualsiasi procedura finalizzata ad ottenere il riconoscimento del gruppo da parte di enti locali, dovrà ottenere la preventiva approvazione da parte del Consiglio Direttivo;
- c) organizzazione di iniziative per raccolta fondi da destinare secondo gli obiettivi dell'organismo;
- d) ricerca ed accoglienza dei candidati per l'esperienza di volontariato internazionale, da accompagnare nell'iter formativo predisposto ad hoc dall'Organismo con cui mantenere un rapporto per sostenere e condividere a distanza il progetto;
- e) promozione della collaborazione dei volontari rientrati.

La costituzione di nuovi gruppi OVCI viene promossa dal Consiglio Direttivo su parere della competente segreteria regionale.

5.2. il responsabile del gruppo di animazione

Il gruppo sceglie liberamente un rappresentante in qualità di responsabile, che sia socio dell'organismo da almeno un semestre e la cui nomina deve essere ratificata dal Consiglio Direttivo.

Il responsabile del gruppo:

- a) mantiene i rapporti con altri gruppi e con la segreteria regionale;
- b) cura nel dettaglio lo svolgimento delle attività programmate dal gruppo;
- c) tiene una rendicontazione delle entrate e delle uscite del gruppo secondo la apposita modulistica e manda periodiche relazioni dell'attività svolta alla segreteria regionale competente.

5.3. il referente territoriale OVCI

L'organismo, ove non sia presente un gruppo di animazione, si può avvalere di un Referente territoriale dotato – nei confronti con l'esterno - delle medesime competenze del responsabile del gruppo.

5.4 coordinamenti territoriali e segreterie OVCI

“ I gruppi di animazione OVCI possono dare vita a coordinamenti regionali o interregionali” (art.1 Statuto OVCI)

“Il Consiglio Direttivo è costituito da:4 membri designati dal Consiglio Direttivo dell'associazione La Nostra Famiglia;3 membri designati dal Consiglio Direttivo dell'associazione Gruppo Amici di don Luigi Monza; membri eletti dall'assemblea tra tutti i soci dell'organismo; 1 rappresentante designato da ciascun coordinamento territoriale dei gruppi di animazione, con voto consuntivo” (art.12 Statuto OVCI)

Il Consiglio Direttivo, all'inizio di ogni triennio, decide la presenza di uno o più coordinamenti territoriali e relative segreterie a seconda dei bisogni espressi dai gruppi di animazione e dai referenti territoriali.

Ogni coordinamento sceglie liberamente un rappresentante per il Consiglio Direttivo, che sia socio da almeno un semestre e la cui nomina deve essere ratificata dal Consiglio Direttivo stesso.

Se è necessario attrezzare un ufficio di Segreteria, il rappresentante del coordinamento è incaricato di curarne l'operatività.

Le Segreterie sono tenute a:

- a) raccogliere annualmente i piani di attività dei singoli gruppi e referenti territoriali per elaborare un progetto unitario di sensibilizzazione, che sia coerente con le indicazioni del consiglio direttivo. Tale progetto deve essere presentato al responsabile Italia per la successiva approvazione da parte del Consiglio Direttivo;
- b) predisporre un preventivo di spesa da sottoporre all'approvazione del Consiglio entro la fine di novembre dell'anno precedente a quello in cui si svolgeranno le attività. Il preventivo dovrà evidenziare in 3 capitoli separati:
 1. le spese derivanti dalle attività inerenti al funzionamento della segreteria e dallo svolgimento dei compiti delegati esplicitamente dal Consiglio;
 2. le spese per attività di sensibilizzazione approvate in via preventiva dal Consiglio;
 3. le spese per sostegno a progetti di solidarietà non promossi dall'OVCI ma compatibili con le sue finalità.
- c) rendicontare tutte le attività svolte, sia a servizio dei gruppi di animazione che attraverso i gruppi di animazione, fornendo mensilmente un resoconto dettagliato alla Segreteria Nazionale secondo l'apposita modulistica.
- d) mantenere i rapporti dell'organismo con Ong, movimenti di base ed Enti Locali.
- e) rappresentare i gruppi OVCI della regione nelle sedi opportune.

Le Segreterie si incontrano tra di loro ogni qualvolta è ritenuto necessario al fine di sintetizzare proposte e istanze emerse dai diversi gruppi di animazione, da sottoporre all'esame del Consiglio stesso tramite il Direttore Generale.

PARTE II° – Assistente Spirituale

L'Assistente Spirituale dell'Organismo ha i seguenti compiti, da svolgere in armonia con l'operato del Direttore Generale:

- predisporre materiale utile alla formazione umana e spirituale dei volontari presenti nei gruppi di animazione e di tutte le persone impegnate nell'Organismo;
- prendersi cura dei volontari impegnati nel servizio di volontariato internazionale anche, per quanto possibile e quando necessario, partecipando alle missioni di valutazione dell'Organismo;
- curare l'accoglienza dei volontari al loro rientro in Italia e il loro reinserimento sociale;
- collaborare nella progettazione dell'esperienza di volontariato breve nei Pvs e nella formazione dei componenti dei gruppi in partenza;

- curare i rapporti dell'Organismo con il mondo missionario (CMD, coordinamenti con altri organismi di ispirazione cristiana), al fine di sviluppare e trasmettere all'Organismo una visione moderna del laicato missionario. A questo fine, considerato che l'Organismo conta su diverse sedi periferiche, l'Assistente Spirituale collaborerà con i rappresentanti locali (responsabili di gruppo o referenti territoriali) in modo da garantire una presenza OVCI diffusa sul territorio e una unicità di stile.

PARTE III° - Organi direttivi dell'Organismo

Le competenze del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo sono descritte nello Statuto OVCI. In particolare, il Consiglio Direttivo approva, entro il 30 novembre di ogni anno, il preventivo di spesa per l'anno successivo.

Prima dell'approvazione del preventivo, il Consiglio Direttivo avrà cura di convocare una riunione del Comitato Esecutivo con i rappresentanti degli Enti promotori, per la presentazione delle ipotesi progettuali con la stima dei relativi costi, al fine di permettere agli Enti di valutare quali intendono sostenere e con quali risorse.